GUIDA AL PASSAGGIO AL LIBERO MERCATO DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS

Federconsumatori
Friuli Venezia Giulia

GUIDA AL PASSAGGIO AL LIBERO MERCATO DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS

a cura di
Erica Cuccu *e* **Letizia D'Aronco**

coordinamento
Marco Missio

L'immagine in copertina è di Federico Missio

Federconsumatori
Friuli Venezia Giulia

INDICE

PRESENTAZIONE 5

IL SUPERAMENTO DELLA TUTELA DI PREZZO 7
- Che cos'è la maggior tutela? 7
- Che cos'è il mercato libero? 8
- Quando avverrà la fine della tutela di prezzo? 8

COSA SUCCEDE SE SI ARRIVA ALLA DATA DI CESSAZIONE E NON SI È ANCORA SCELTO UN'OFFERTA NEL MERCATO LIBERO? 9

COME VERIFICARE QUAL È IL MERCATO DI RIFERIMENTO DELLA NOSTRA FORNITURA? 11

BOLLETTE: MAGGIOR TUTELA O MERCATO LIBERO? 12

COME SCEGLIERE UN'OFFERTA PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA O DI GAS? 14
- So quanto pago attualmente 14
- Analizzo le mie abitudini/necessità e conosco i miei consumi 15
- Mi informo correttamente sulle offerte 15

COME INFORMARSI E VALUTARE: GLI ULTERIORI STRUMENTI A DISPOSIZIONE DEL CONSUMATORE 19

GLOSSARIO 21

PRESENTAZIONE

Con molta probabilità il primo gennaio del 2022 segnerà la fine del mercato tutelato di energia elettrica e gas. L'esperienza dei tredici anni trascorsi con il doppio mercato di maggior tutela e libero ci consente di poter dare un giudizio di sostanziale inefficacia del libero mercato. Il risparmio annunciato per le famiglie in generale non si è concretizzato. Spesso, invece, alla scadenza delle offerte iniziali si sono riscontrati rinnovi contrattuali non vantaggiosi che riservano a tanti brutte sorprese in bolletta.

In aggiunta, il quadro è peggiore, poiché oltre al problema della scelta delle tariffe, le famiglie si trovano ad affrontare procacciatori di clienti privi di scrupoli che si approfittano delle persone meno informate e agguerrite, spesso anziane, per stipulare contratti e/o servizi non richiesti.

In questa fase di transizione le insidie, che non si esauriscono negli esempi sopra citati, sono dunque molte e questo opuscolo vuole essere un aiuto alle famiglie fornendo una corretta informazione in modo semplice, sintetico e chiaro, che è la base per limitare spiacevoli conseguenze quando si decide di cambiare fornitore di energia.

Angelo D'Adamo
Presidente Federconsumatori FVG

IL SUPERAMENTO DELLA TUTELA DI PREZZO

Il **mercato libero dell'energia è nato con la liberalizzazione del settore energetico**, iniziata agli inizi degli anni 2000 con l'abolizione del monopolio statale, che ha portato alla completa apertura del mercato della vendita al dettaglio dell'energia elettrica (2007) e del gas naturale (2003).

Che cos'è la maggior tutela?

È la fornitura di gas naturale e di energia elettrica con condizioni economiche e contrattuali regolate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA); l'ARERA infatti, tra i suoi compiti, ha quello di aggiornare trimestralmente le condizioni economiche di riferimento per i clienti che non hanno scelto il mercato libero nei settori energetici.

Nel settore dell'energia elettrica la maggior tutela è riservata esclusivamente alle utenze domestiche e alle piccole imprese connesse in bassa tensione con meno di 50 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro. Il servizio è erogato dall'impresa locale di distribuzione o da una società da essa individuata (per esempio SERVIZIO ELETTRICO NAZIONALE S.P.A. o EnergiaBaseTrieste).

Nel settore del gas naturale la maggior tutela è riservata ai clienti domestici e ai condomini con uso domestico con consumo non superiore a 200.000 Smc/anno. Qualsiasi venditore può erogare ai clienti il Servizio di Tutela Gas.

Che cos'è il mercato libero?

Consiste nella possibilità del consumatore di scegliere liberamente da quale venditore acquistare energia elettrica e gas naturale; ciò permette al cittadino di decidere il tipo di contratto che reputa più vantaggioso e al *trader* di stabilire sia il prezzo che le condizioni contrattuali.

Il numero dei venditori è elevato; basti pensare che al 1° gennaio 2019 i soggetti abilitati alla vendita di gas naturale in Italia erano 603.

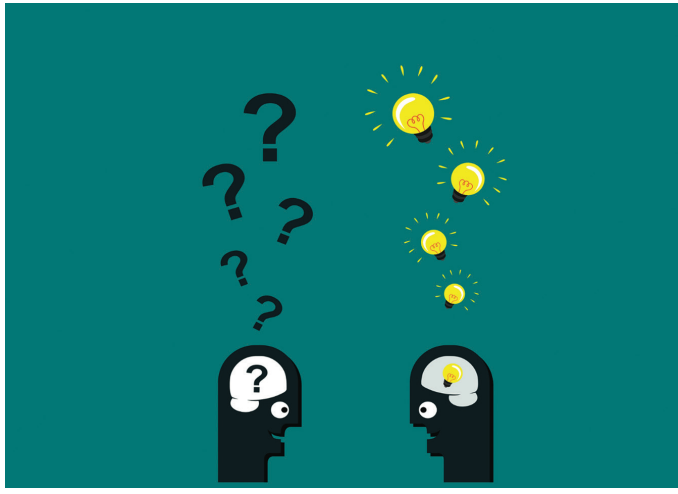
Quando avverrà la fine della tutela di prezzo?

Il decreto legge n. 162/2019 (c.d. Milleproroghe) approvato il 31.12.2019, prevede un rinvio diversificato per le categorie di utenze. Per le PMI la data è quindi fissata al 1° gennaio 2021 mentre per le famiglie sarà il **1° gennaio 2022**. Da queste date i clienti e le piccole imprese che hanno ancora contratti di fornitura a prezzi e condizioni regolate dall'ARERA **dovranno necessariamente scegliere fra le offerte sul mercato libero.**

Si tenga presente che nel 2019 il 53,5% dei clienti domestici nel settore elettrico e il 47% nel settore gas erano ancora stazionari nel mercato di maggior tutela: quindi **la quota di clienti fermi sul mercato tutelato è ancora molto alta** sia per la mancata consapevolezza della scadenza del 2022, a esserne informato è circa un terzo dei consumatori (si veda il rapporto di sintesi dei lavori del Tavolo permanente sul superamento delle tutele di prezzo nella vendita di energia elettrica e gas naturale presentato il 16.07.2019), sia per il timore che la fine della tutela di prezzo possa causare un innalzamento dei prezzi – lo pensa il 52% del campione.

Il rischio che il progressivo svuotamento del servizio di maggior tutela auspicato non avvenga entro la data di cessazione è quindi causato principalmente dalla mancata partecipazione attiva dei clienti al mercato.

COSA SUCCEDE SE SI ARRIVA ALLA DATA DI CESSAZIONE E NON SI È ANCORA SCELTO UN'OFFERTA NEL MERCATO LIBERO?



La legge 124/17 prevede che i clienti finali domestici e le c.d. piccole imprese "senza un fornitore" di energia alla data di rimozione del servizio di maggior tutela beneficeranno del servizio di salvaguardia; questo servizio ha la finalità di favorire una transizione graduale e di coadiuvare l'ingresso dei consumatori nel mercato libero, sia creando incentivi all'uscita dal servizio, sia applicando al cliente condizioni economiche di fornitura inidonee a spiazzare la concorrenza delle offerte proposte nel mercato libero.

Se non si sottoscrive un contratto di somministrazione di energia a condizioni di libero mercato non si subirà nessuna interruzione nella fornitura! La continuità della fornitura sarà comunque garantita ai clienti in modo che non subiscano alcuna interruzione durante il periodo necessario a trovare una nuova offerta.

Se passo al mercato libero ho dei costi? No. In generale, anche nel mercato libero da *trader* a *trader*, cambiare venditore non ha costi per il cliente, salvo gli eventuali costi connessi alla sottoscrizione del nuovo contratto, come per esempio il deposito cauzionale. Infatti, il diritto di recesso per cambio venditore non può essere sottoposto a penali né a spese di risoluzione contrattuale.

Come faccio a cambiare venditore? Basta stipulare il nuovo contratto di fornitura a condizioni di libero mercato. Sarà il nuovo venditore ad attivare la procedura di cambio venditore (il c.d. *switching*) e la cessazione

del vecchio contratto (recesso). Non verrà effettuato alcun intervento sugli impianti e sui contatori: cambia infatti solo la gestione commerciale e amministrativa della fornitura mentre l'impresa di distribuzione che gestisce la rete rimane la stessa.

Quindi in caso di guasti a chi mi rivolgo? Se si cambia venditore non varia l'impresa di distribuzione; per esempio, nel caso di dispersione di gas da rete di distribuzione, interruzione o irregolarità della fornitura di gas si deve contattare il numero telefonico di pronto intervento reperibile sulla propria bolletta e sul sito Internet dell'impresa distributrice.

Ultimamente stanno pervenendo numerose segnalazioni riguardo sedicenti venditori che sia telefonicamente che tramite il porta a porta, alla luce della prossima abolizione del Mercato di Maggior Tutela, minacciano distacchi della fornitura, applicazioni di penali e quant'altro necessario a incutere timore nel consumatore e indurlo a sottoscrivere un contratto con l'azienda per la quale lavorano.

COME VERIFICARE QUAL È IL MERCATO DI RIFERIMENTO DELLA NOSTRA FORNITURA?

Bisogna evidenziare il fatto che **solo un terzo degli italiani conosce il tipo di contratto che ha sottoscritto** e la differenza tra mercato libero e tutelato!

Per capire se è già in essere un contratto di fornitura a condizioni di libero mercato basta **visionare la fattura**, che deve necessariamente riportare una sezione riguardante le caratteristiche della fornitura e una serie di dati tra i quali, obbligatoriamente, il mercato di appartenenza.

Caratteristiche

Contratto

mercato di riferimento: MERCATO LIBERO
denominazione del contratto: FASTENERGY per il gas
codice offerta: ═══
tipologia cliente: uso domestico
numero contratto: : ═══
data firma offerta: 05.11.2017
data attivazione contratto: 01.01.2018
deposito cauzionale: 30,00 €
frequenza di fatturazione: Bimestrale

Fornitura

data attivazione della fornitura: 01.01.2018
codice punto consegna (REMI): : ═══
codice punto riconsegna (PDR): : ═══
tipologia d'uso: acqua calda sanitaria e/o cottura cibi abitazione + riscaldamento
tipologia contatore: G4
numero contatore: : _____
potere calorifico superiore convenzionato: : ═══ Mj/mc

BOLLETTE: MAGGIOR TUTELA O MERCATO LIBERO?

Conviene maggiormente la tariffa prevista dall'ARERA o quelle previste dai singoli *trader* che operano nel mercato libero? Non c'è una risposta univoca perché dipende da molti fattori e varia da venditore a venditore, da contratto a contratto e di anno in anno. Non c'è un contratto vantaggioso per tutti perché ciascuno ha specifiche necessità e consumi differenti: ognuno infatti consuma in quantità e momenti o giorni diversi rispetto agli altri.

Nel **servizio di maggior tutela** il prezzo viene stabilito trimestralmente dall'ARERA per tutti gli esercenti di predetto mercato; quindi che il nostro venditore sia SERVIZIO ELETTRICO NAZIONALE S.P.A. o EnergiaBaseTrieste non fa alcuna differenza: **il prezzo e le condizioni contrattuali applicate saranno assolutamente identiche**.

Nel **mercato libero** invece le condizioni economiche e contrattuali delle offerte per la fornitura di energia elettrica e di gas naturale sono predisposte dal venditore, nel rispetto della regolazione vigente; il **prezzo viene quindi stabilito dal venditore** e solitamente viene bloccato per un periodo di tempo determinato (12, 24, 36 mesi).

I venditori offrono all'utente finale una molteplicità di offerte per diversi profili di consumo. Nell'ambito dell'energia elettrica possiamo, per esempio, ritrovare:

- **tariffazione monoraria**: un unico prezzo applicato a tutti i consumi, a prescindere dal giorno e dall'orario in cui sono effettuati. Particolarmente adatta a un nucleo familiare con abitudini casalinghe, che utilizza gli elettrodomestici nelle ore diurne;
- **tariffazione bioraria**: con due fasce di prezzo, prevede un prezzo inferiore alla sera, nei weekend e nelle giornate festivi. Ideale per chi lavora e durante il giorno non è a casa e che quindi consuma maggiormente la sera o nei weekend;
- **tariffazione a 0 €/kWh nelle ore notturne**;

- **tariffazione che prevede lo sconto sul prezzo determinato periodicamente dall'ARERA** per il Servizio di Maggior Tutela…

…**e molte altre**. La scelta di un'offerta o di un venditore è soggettiva ma ci sono alcuni punti che valgono per tutti.

Se scelgo un'offerta a prezzo fisso con una durata di 12/24/36 mesi cosa accade alla scadenza? Se non sottoscrivo un altro contratto resto senza fornitore e quindi senza gas ed energia elettrica? No; seppur abbia delle condizioni economiche fisse per una durata limitata, il contratto di somministrazione ha durata indeterminata; di prassi però, in concomitanza con la scadenza delle condizioni contrattuali concordate, viene inviata la comunicazione in forma scritta (in fattura, a mezzo email o per posta tradizionale) della proposta di modifica unilaterale, solitamente in peggio, con un aumento del prezzo. In base a quanto previsto dall'Atto 366/2018/R/com, Allegato A, articoli 13 e 14 (Codice di condotta commerciale), la comunicazione di modifica unilaterale deve pervenire al cliente finale con un preavviso non inferiore a 3 mesi rispetto alla decorrenza delle variazioni e deve contenere obbligatoriamente alcune informazioni, tra cui:

- l'illustrazione chiara, completa e comprensibile, dei contenuti e degli effetti della variazione proposta;
- la decorrenza della variazione proposta;
- le modalità ed i termini per la comunicazione da parte del cliente finale dell'eventuale volontà di esercitare il recesso senza oneri.

Quindi il cliente non è obbligato ad accettare le modifiche al contratto proposte dal venditore? Il cliente che non intende accettare le modifiche proposte è assolutamente libero di cambiare fornitore prima che entrino in vigore le modifiche proposte, senza nessuna penale. Gli sarà quindi sufficiente stipulare un nuovo contratto in sostituzione di quello precedente. Se invece intende accettarle, gli basterà non fare nulla; infatti, se il cliente non risponde in alcun modo, vale la regola del tacito assenso.

COME SCEGLIERE UN'OFFERTA PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA O DI GAS?

1) SO QUANTO PAGO ATTUALMENTE

Come verificare quindi i prezzi applicati alla nostra fornitura? Per verificare la correttezza della nostra fattura e capire se c'è una reale convenienza in un eventuale cambio di venditore è necessario saper leggere la bolletta. L'ARERA nel 2018 ha introdotto la fattura 2.0, ovvero la fattura sintetica: di fatto dal 01/01/2018 tutti gli utenti ricevono presso il proprio domicilio una fattura che non indica i costi per singola voce bensì solo gli importi complessivi delle macroaree quali:

- Spese per la materia Energia o Gas;
- Spese per il trasporto e la gestione del contatore;
- Spesa per gli Oneri di Sistema;
- Imposte.

È necessario pertanto richiedere all'azienda o scaricare dall'area riservata sui vari portali delle società di vendita la fattura di dettaglio nella quale si può trovare il costo per la materia prima.

In questo caso riportiamo l'estratto della fattura riguardante la spesa per la materia gas e in particolare troviamo evidenziato il prezzo del metro cubo di gas applicato dal venditore. Già questo elemento ci può essere utile in un primo confronto con il prezzo proposto da altre società di vendita.

SPESA PER IL GAS NATURALE		Unità di misura	Prezzo unitario	Quantità	Totale euro	Cod. IVA
Componente sostitutiva materia prima gas						
Componente Sostitutiva Materia prima gas	dal 01/09/19 al 30/09/19	€/smc	0,44280888	9	3,99	G1
Componente Sostitutiva Materia prima gas	dal 01/10/19 al 31/12/19	€/smc	0,44280888	29	12,84	G1
Totale componente sostitutiva materia prima gas					**16,83**	
Altri importi materia gas						
Quota fissa						
Quota fissa	dal 01/09/19 al 31/12/19	€/cliente/mese	5,01916667	mesi 4	20,08	G7
Quota energia						
Commercializzazione al dettaglio (quota variabile)	dal 01/09/19 al 30/09/19	€/smc	0,00794600	9	0,07	G1
Commercializzazione al dettaglio (quota variabile)	dal 01/10/19 al 31/12/19	€/smc	0,00794600	29	0,23	G1
Totale altri importi materia gas					**20,38**	
Totale spesa per il gas naturale					37,21	

Inoltre, è necessario ricordare che molte delle voci elencate nelle fatture vengono richieste dal venditore per conto di altro soggetto e in particolare le competenze vengono attribuite in questi termini:

- SPESA PER LA MATERIA PRIMA: VENDITORE (Enel Energia S.p.a., Eni gas e luce SpA, BLUENERGY GROUP SpA, *et cetera*);
- SPESA PER IL TRASPORTO E LA GESTIONE DEL CONTATORE: DISTRIBUTORE (e-distribuzione S.p.A., AcegasApsAmga S.p.A., Italgas S.p.A., *et cetera*);
- ONERI DI SISTEMA E IMPOSTE: STATO.

L'UNICA DIFFERENZA TRA OFFERTE E SOCIETÀ DI VENDITA PUÒ QUINDI RIGUARDARE SOLO LA SPESA PER LA MATERIA PRIMA!

2) ANALIZZO LE MIE ABITUDINI/NECESSITÀ E CONOSCO I MIEI CONSUMI

3) MI INFORMO CORRETTAMENTE SULLE OFFERTE

L'ARERA, con la delibera 366/2018, ha introdotto un importante elemento per valutare una proposta commerciale di un'azienda del mercato libero, ovvero la Scheda di Confrontabilità. Si tratta di una tabella che tutti gli operatori del mercato libero sono obbligati a compilare e che riepiloga i corrispettivi previsti dall'offerta che stiamo valutando sulla base di una stima annuale suddivisa per fasce di consumo, comprensiva di tutti i costi a esclusione delle imposte. Il risultato viene comparato con il servizio di maggior tutela evidenziando l'eventuale risparmio o aggravio di spese.

a) Scheda di confrontabilità energia elettrica

Calcolo a preventivo della spesa annua escluse le imposte				
Cliente con potenza impegnata 3kW – contratto per abitazione di residenza				
Consumo annuo (kWh)	Stima della spesa annua escluse le imposte in base alla presente offerta (in euro) (A)	Stima della spesa annua escluse le imposte in base alle tariffe o condizioni economiche di riferimento dell' Autorità (in euro) (B)	Stima del risparmio annuo in base alla presente offerta (in euro) (B-A)	Stima del risparmio annuo in base alla presente offerta in %
1.200				
2.700				
3.500				
4.500				
7.500				

b) Scheda di confrontabilità gas naturale

Consumo annuo (Smc)	Ambito tariffario (**)					
	Nord occidentale	Nord orientale	Centrale	Centro-sud orientale	Centro-sud occidentale	Meridionale
120	Profilo "Cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria"					
480	Profilo "Cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria"					
700	Profilo Riscaldamento zona climatica E	Profilo Riscaldamento zona climatica E	Profilo Riscaldamento zona climatica E	Profilo Riscaldamento zona climatica C	Profilo Riscaldamento zona climatica D	Profilo Riscaldamento zona climatica C
1.400						
2.000						
5.000						

Le tabelle vengono fornite insieme alla documentazione contrattuale e la maggior parte delle volte sono consultabili sui siti delle aziende nella sezione documenti.

Come si consulta?

1) per la fornitura di energia elettrica si individua il riquadro che si riferisce ai **clienti con potenza impegnata pari a 3 kW e con contratto per abitazione di residenza** oppure per abitazione non di residenza. Per la fornitura di gas naturale si evidenzia **l'ambito tariffario di riferimento** (nel nostro caso quello Nord orientale: Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna);
2) si identifica la **classe più rappresentativa dei propri consumi**;
3) si confronta la **spesa stimata annua di un consumatore-tipo** che aderisce all'offerta esaminata e quella dello stesso cliente che usufruisce della fornitura secondo le condizioni economiche di riferimento stabilite dall'ARERA; viene specificata la spesa annuale in euro e viene indicata la percentuale del risparmio o della maggiore spesa rispetto alle condizioni di maggior tutela per l'elettricità o del servizio di tutela per il gas.

Le condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità variano ogni 3 mesi sulla base dell'andamento dei prezzi all'ingrosso dell'energia quindi anche la spesa di riferimento varia di conseguenza trimestralmente!

UN ESEMPIO PRATICO PER COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELLA SCHEDA DI CONFRONTABILITÀ

Tra queste due offerte la prima sembrerebbe la più vantaggiosa, ma consultando la scheda di confrontabilità si nota che è la seconda che offre una spesa stimata annua inferiore:

Calcolo a preventivo della spesa annua escluse le imposte AMBITO TARIFFARIO: NORD ORIENTALE (Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna)				
Consumo annuo (Smc)	(A) Offerta	(B) Servizio di tutela	(C) Minore spesa (segno -) o maggiore spesa (segno +) A-B	(D) Variazione percentuale della spesa (con segno + o segno -) (A-B)/Bx100
120	147,37	123,32	+24,05	+19,51%
480	270,94	253,89	+17,05	+6,71%
700	341,17	339,23	+1,94	+0,57%
1.400	564,63	587,15	-22,52	-3,84%
2.000	753,98	797,46	-43,48	-5,45%
5.000	1.696,78	1.845,06	-148,28	-8,04%

Ambito tariffario: NORD ORIENTALE (Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna)				
Consumo annuo Sm^3	(A) Offerta	(B) Servizio di tutela	(C) Minore spesa (segno -) o maggiore spesa (segno +) A-B	(D) Variazione percentuale della spesa (con segno + o con segno -) A-B/Bx100
120	119,54 €	123,32 €	-3,78 €	-3,1 %
480	238,78 €	253,89 €	-15,11 €	-6,0 %
700	306,37 €	339,23 €	-32,86 €	-9,7 %
1.400	521,44 €	587,15 €	-65,71 €	-11,2 %
2.000	703,60 €	797,46 €	-93,86 €	-11,8 %
5.000	1.610,40 €	1.845,06 €	-234,66 €	-12,7 %

COME INFORMARSI E VALUTARE: GLI ULTERIORI STRUMENTI A DISPOSIZIONE DEL CONSUMATORE

L'ARERA, a supporto del consumatore che debba scegliere un venditore operante sul mercato libero, ha predisposto ulteriori strumenti; uno dei più importanti è il Portale Offerte luce e gas previsto dalla Legge Concorrenza del 2017.

Questo portale, consultabile al *link* https://www.ilportaleofferte.it/portaleOfferte/ permette, inserendo alcuni dati relativi alla fornitura e al consumo (per esempio per le offerte della *commodity* energia elettrica, tipo di offerta: Fissa/Variabile, prezzo: Fasce/Monoraria, livello di potenza e consumo annuo), di confrontare le offerte di energia elettrica e gas presenti sul mercato libero.

Inoltre è possibile contattare lo Sportello per il consumatore, istituito nel 2009 dall'ARERA, che fornisce informazioni e assistenza ai clienti finali.

È consultabile al *link* http://www.sportelloperilconsumatore.it/ o contattando il numero 800.166.654 attivo dalle 8.00 alle 18.00, dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi.

Tale servizio si occupa prevalentemente di dare informazioni sul funzionamento del mercato, sui diritti dei consumatori e indicazioni per la gestione di eventuali controversie con il proprio fornitore o per il cambio fornitore; inoltre, grazie al Servizio Segnalazioni, è possibile inviare segnalazioni su disservizi o criticità.

Infine, l'Atlante per il consumatore fornisce risposte ai quesiti più frequenti nei settori dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua.

GLOSSARIO

ARERA istituita con la legge n. 481 del 1995, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente è un'autorità amministrativa indipendente che svolge attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del telecalore.

DISTRIBUTORE Incaricato del trasporto e della consegna al cliente finale, gestisce la rete di distribuzione e i contatori di cui è proprietario e si occupa della lettura dei consumi.

INDIRIZZO DI FORNITURA Indica il luogo fisico in cui viene consegnata l'energia elettrica o il gas naturale.

LETTURA RILEVATA Lettura effettiva rilevata dal distributore (con la visita del letturista) che la comunica al venditore. Differisce dall'autolettura, comunicata dal cliente finale al venditore, e dalla lettura stimata.

LETTURA STIMATA In mancanza di letture rilevate o autoletture viene compiuta una stima del consumo effettuato in un dato periodo e quindi in fattura viene indicato il potenziale numero che potrebbe comparire sul display del contatore a una certa data.

PDR Codice composto da 14 numeri che identifica il punto fisico in cui il gas naturale viene consegnato dal venditore e prelevato dal cliente finale. Il codice non cambia anche se si cambia venditore.

POD Codice alfanumerico (composto da 14 o 15 caratteri) che inizia sempre con "IT" e identifica in modo certo il punto di prelievo ovvero il punto fisico in cui l'energia viene consegnata dal venditore e prelevata dal cliente finale. Il codice non cambia anche se si cambia venditore.

STANDARD METRO CUBO (Smc) Il contatore misura il gas in metri cubi (mc), ma in bolletta i consumi sono fatturati usando lo standard metro cubo (Smc), un parametro che esprime la quantità di gas contenuta in un metro cubo a condizioni di temperatura (15 C°) e di pressione (1.013,25 millibar, la pressione atmosferica standard). Gli Smc si ottengono moltiplicando i metri cubi per un coefficiente correttivo (C), definito per ogni località secondo precisi criteri.

VENDITORE Fornitore di gas naturale o di energia elettrica, che invia la fattura periodica di consumo al cliente finale.

Per ulteriori informazioni si consiglia di consultare l'Atlante per il consumatore al link ***https://www.arera.it/atlante/*** *e "Come leggere la bolletta" al link* ***https://bolletta.arera.it/bolletta20/***

Federconsumatori
Friuli Venezia Giulia

www.federconsumatori-fvg.it *www.cittadinoconsumatore.it*

Federconsumatori FVG

SEDE LEGALE REGIONALE
Borgo Aquileia 3/B
33057 PALMANOVA (UD)
tel. 0432 935548
admin@federconsumatori-fvg.it

SEDE OPERATIVA REGIONALE
Via Torino, 64
33100 UDINE
tel. 0432 935548
admin@federconsumatori-fvg.it

SEDI DELLE STRUTTURE PROVINCIALI

TRIESTE
Via Matteotti, 3 (angolo via Manzoni)
34138 TRIESTE
tel. 040 773190
trieste@federconsumatori-fvg.it

UDINE
Via Mantova, 108/B
33100 UDINE
tel. 0432 45673
udine@federconsumatori-fvg.it

GORIZIA
Via XXV Aprile, 48
34074 MONFALCONE (GO)
tel. 0481 790434
monfalcone@federconsumatori-fvg.it

PORDENONE
Via San Valentino, 20/A
33170 PORDENONE
tel. 0434 247175
pordenone@federconsumatori-fvg.it

2020 © Federconsumatori Friuli Venezia Giulia
Riproduzione vietata a fini commerciali
Realizzazione grafica e stampa a cura di: Cronaca Fvg s.a.s

inserto redazionale a Cittadino Consumatore n. 60

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Realizzato con l'utilizzo dei fondi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
LR 16/2004 - Programma 2019